



brindate a una RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vitaly

Verona 25 - 28 marzo 2012

The World Love

n. 678 - ore 17:00 - Mercoledì 24 Agosto 2011 - Tiratura: 28519 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Vaynerchuk "spegne" la web-tv

Si chiude una pagina importante del vino "2.0" USA: dopo più di 1.000 "video-recensioni" da ogni angolo del mondo, "Mr. Wine Library" Gary Vaynerchuk, ha sospeso, apparentemente senza motivo, il suo e-show "Daily Grape". Partito con "Wine Library Tv", canale web seguito da milioni di enoappassionati americani e non solo per promuovere il business della sua Wine Library, enoteca tra le più grandi e fiorenti del New Jersey, Vaynerchuk (foto) è stato sicuramente uno dei personaggi del mondo del vino internazionale che ha capito al meglio come sfruttare le potenzialità dei social media per il business enoico, le cui considerazioni sono racchiuse anche nel libro "Crush It".



SMS Scandalo! Scandalo!

Forse il vero scandalo è mettere truffe commerciali più o meno grandi prima di storie tragiche in cui qualcuno, per la disonestà e l'avidità di altri, ci ha rimesso la salute o la vita. In ogni caso, la rivista UK "The Drink Business" ha stilato la sua classifica dei "10 scandali più grandi della storia del vino". Truffe, malaffari ma anche azioni davvero pericolose per la salute (lo scandalo del metanolo in Italia, posizione n. 7, o l'antigelo nei vini austriaci, n. 5) un po' tutto il mondo: dalla "intoccabile" Francia di Bordeaux e Champagne all'Italia, dall'Inghilterra alla Cina, passando per Africa e Sud America. La "top 10" completa in lingua originale, con le descrizioni che la rivista fa di ogni episodio, è su thedrinksbusiness.com, per chiunque voglia vederla e farsi la propria idea. La nostra è chiara: la salute prima di tutto.

Cronaca

Francia su, Italia giù

Dalla Francia arrivano i primi dati sulla vendemmia 2011, ed a diffonderli in forma ufficiale è il Ministero dell'Agricoltura: si prevede una produzione di 47,9 milioni di ettolitri di vino, con un aumento del 6% sul modesto raccolto del 2010. Dati - non ufficiali - di segno opposto arrivano dal vigneto Italia: Assoenologi stima una produzione segnata da un'ottima qualità, prevedendo una produzione minore su 2010, l'anno in cui l'Italia, perlomeno in termini quantitativi, ha superato la Francia.



Primo Piano

La "vendemmia delle bollicine" sorride all'Italia

Se è vero che le bollicine italiane sono sulla cresta dell'onda, tanto che sono la tipologia di vino made in Italy che cresce di più in valore e in quantità su tutti i mercati del mondo, a confortare i produttori c'è anche la qualità della vendemmia 2011. Lo dicono a WineNews produttori e consorzi del Belpaese. Vendemmia ovunque anticipata, sia per l'impennata delle temperature ad inizio primavera, ma anche per mantenere la freschezza acida delle uve per le basi spumanti. In Trentino, terra del Trentodoc, si è cominciato "il 16 di agosto - spiega Fausto Peratoner, direttore della Cantina La Vis - ma la qualità è promettente e i dati analitici sono addirittura da manuale". Bene anche la Franciacorta: in chiusura la raccolta di Castello Bonomi, prima cantina in assoluto a tagliare i grappoli (della famiglia veneta Paladin), dove "la condizione termica di questi giorni avrebbe potuto influire negativamente sulla qualità delle uve", ricorda l'enologo Leonardo Valenti. Leggermente più in ritardo, invece, la vendemmia della griffe Bellavista (gruppo Terra Moretti), dove "comunque ormai è in cantina il 60% della produzione - spiega l'enologo Mattia Vezzola - e la maturazione è perfetta". Così come a Villa Crespa di Arcipelago Muratori. E per il presidente del Consorzio del Franciacorta, Maurizio Zanella, per il territorio nel suo complesso, "ci sono le premesse per un'annata straordinaria". Nel territorio del Prosecco, invece, "la raccolta è partita proprio in questi giorni - spiega il direttore tecnico della Zonin Stefano Ferrante - e lo stato sanitario delle uve è molto buono". E anche nella Docg di Conegliano Valdobbiadene i grappoli le premesse qualitative sono più che positive, come spiega Gianluca Bisol, alla guida della cantina veneta. Nell'Oltrepò Pavese, la raccolta "sta finendo proprio in questo momento - spiega il presidente del Consorzio Paolo Massone - e le uve sono sane e di ottima qualità. Ci aspettiamo vini in linea con la materia prima". Nelle colline dell'Astigiano, invece, la vendemmia per le basi spumanti è "appena agli inizi - spiega il direttore dell'Asti Docg, Giorgio Bosticco - le uve sono ottime dal punto di vista sanitario ed aromatico, ma il caldo di questi ultimi giorni potrebbe incidere sulla quantità".

Focus

Dove l'industria del vino viola i diritti umani

In Sud Africa, settimo produttore al mondo di vino, alcune cantine violano i diritti dei lavoratori agricoli. Ecco l'accusa del rapporto "Ripe with Abuse: Human Rights Conditions in South Africa's Fruit & Wine Industries" dell'organizzazione "Human Rights Watch". Le accuse? Da operai costretti a vivere in porcilaie, spesso senza avere accesso ai servizi igienici o acqua potabile, esposti a pesticidi tossici e a cui viene negato l'accesso a dispositivi di sicurezza. Ma la Wines of South Africa, organizzazione che promuove i vini del Paese che, pur condannando la violazione di diritti umani, sostiene che il rapporto sia prevenuto, e che possa avere un'influenza negativa sull'economia dell'enologia sudafricana e non solo, temendo boicottaggi da cui sarebbero danneggiati anche i produttori onesti. Un caso, comunque, che ripropone interrogativi ai quali si pensa poco quando si parla di vino nel mondo. Chissà cosa avviene in Paesi in cui il livello di diritti umani e dei lavoratori non è ancora così elevato. Ma anche nelle vigne d'Occidente, dove il lavoro nero è una piaga ancora aperta, sfruttata non solo da imprenditori disonesti, ma anche da chi approfitta di un doppio lavoro all'ombra della fiscalità.



ANALISI SENSORIALE DELLE UVE: tecniche innovative per diversificare senza snaturare

1/9/2011 METODOLOGIA E ANALISI SENSORIALE
8/9/2011 VALUTAZIONE DATI E RIPETIZIONE ANALISI SENSORIALE

VIA DEL TURISMO, 6 - FOLLONICA (GR)

vitaly IN THE WORLD

www.vitalytour.com

Wine & Food

Stress post-ferie? La soluzione è nell'uva. Lo dice Coldiretti

Il caldo non vi fa dormire e vi rende nervosi? Il rientro a lavoro dalle ferie è stato uno shock? Lo stress, invece di diminuire, aumenta? Mangiate uva! Le proprietà terapeutiche dell'uva, come ricorda la Coldiretti, sono date dalla presenza della vitamina B6, necessaria per individui contratti, nervosi, insonni, e per tutti coloro che hanno bisogno di rilassarsi, e delle vitamine A e C, essenziali per assicurare il buono stato dei vasi sanguigni e per svolgere un'azione antiossidante. Altro che integratori e farmaci, come sempre, tutto quello che ci serve spesso è già sulla nostra tavola.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Le vacanze estive non sono ancora finite, e molti anche quest'anno hanno deciso di trascorrerle in campagna, tra natura, gioielli della gastronomia e vino, per il quale gli

enoappassionati italiani spendono più del doppio della media, 193 euro contro 90, come spiega a WineNews il direttore di Censis Servizi Spa, Roberto Ciampicagli.



PRESENTA Simply Italian GREAT WINES